



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale Xerox

Il coordinamento nazionale RSU FIM e FIOM XEROX riunito ieri a Bologna, per discutere sul proseguo delle iniziative sindacali alla luce del mancato accordo sulla Cassa Integrazione Straordinaria e sulla situazione generale dell'azienda, ha deciso quanto segue:

Premesso che:

Il coordinamento continua a ritenere **immotivata e sbagliata la procedura di CIGS**. Per risolvere i problemi aziendali ci vogliono **un piano industriale serio e un piano concreto di investimenti sulle risorse umane e in tecnologia**. Nei fatti l'applicazione della **CIGS si rivela uno strumento che utilizza l'azienda in modo punitivo e discriminatorio per i lavoratori coinvolti**, senza nessun riflesso positivo sull'andamento aziendale.

L'assenza di un vero progetto industriale di rilancio delle attività di XEROX, rivendicato ai vari tavoli di confronto ma mai presentato dalla Direzione aziendale, ad oggi comporta uno stato di confusione organizzativa che anziché ristabilire gli equilibri economici ed industriali, alla lunga produce l'effetto opposto, ovvero un ulteriore impoverimento della presenza di XEROX sul mercato unitamente alla continua incertezza dei perimetri di "valore aggiunto professionale".

Il coordinamento ha dato mandato alle strutture nazionali di **sollecitare un intervento presso i Ministeri interessati (Sviluppo Economico e Protezione Sociale)**, dove l'azienda dovrà illustrare in modo approfondito come intende agire sul versante dello sviluppo industriale nei prossimi anni.

Per fare fronte alle esigenze di tutela e di sostegno al reddito per tutti i lavoratori obbligati al collocamento in CIGS, **il coordinamento ha approvato l'attivazione del "Fondo di Sostegno Solidale"**, i cui meccanismi verranno illustrati nelle prossime assemblee sindacali territoriali e con appositi comunicati informativi specifici. Il Fondo è importantissimo per sostenere i colleghi interessati e impedire all'azienda un uso distorto della CIGS.

Il coordinamento **si attiverà nei confronti del Ministero del Lavoro per contestare la CIGS e le motivazioni addotte per l'ottenimento della stessa da parte aziendale**. Questa azienda non è in crisi ma intende solamente scaricare sulle spalle dei lavoratori i propri errori ed aumentare i profitti solo a vantaggio degli azionisti.

Le strutture territoriali di FIM e FIOM attiveranno presso le diverse sedi aziendali, il supporto legale per procedere con **l'impugnazione del collocamento in CIGS**, per tutti quei lavoratori che intenderanno avvalersene. Con le stesse motivazioni le strutture nazionali intendono approfondire legalmente la gestione dell'accordo auto per i lavoratori coinvolti dalla CIGS nell'area dei tecnici.

L'azienda **in modo unilaterale sta continuando con procedure di riorganizzazione dei vari siti produttivi, in particolare nei centri stampa**, per fare fronte alle commesse di lavoro esistenti. Questo per l'azienda comporta l'adeguamento di orari e carichi di lavoro. Le strutture territoriali interessate procederanno con le richieste di incontro per tutelare i livelli contrattuali di ogni singolo sito e, laddove necessario, **promuoveranno azioni di lotta per evitare la disgregazione delle diverse aree**, in particolare l'area CSO.

Nei prossimi giorni verranno indette capillarmente le assemblee sindacali per discutere e applicare le diverse iniziative qui riportate in modo sintetico.

FIM, FIOM, NAZIONALI

Roma, 13 settembre 2011